

cesse *aperte* di la liga fatta, però che 'l Papa li havia scritto serivesse a . . . è apresso sguizari di tal liga etc. Quel di Baius andò risalvado, pur non saria mal a dirli etc. Quel di Anglia *aperte* si doveva dirli di la liga. Quel di Milan più che più; sichè con questo ditti oratori uniti veneno zoso del palazzo.

365 Da poi disnar fu Gran Conseio, et posto per li Consieri et Cai di XL la parte presa in Pregadi di far tre Procuratori; la copia è posta avanti. Fu presa. Ave: 3 non sinciere, 123 di no, 1600 de si. E facto election iusta il solito, fono nominati quattro solamente, i quali tutti loro et parenti andono con li danari in sacheti bolati a far le oblation. Et butade le tesere, fo publicà per Bortolomio Comin vice canzelier grando quanto cadaun haveano offerto di prestar de li diti electi, non come veneno prima a offerir, ma per numero di la sorte.

Et primo sier Zuan Bragadin ducati 9000, di quali ne portò contadi ducati 8000.

Secundo sier Piero Marzello, ducati 10 milia portadi.

Terzo sier Lorenzo Pasqualigo, ducati 10 milia portadi.

Quarto sier Gasparo da Molin ducati 8000 portadi.

Da poi vene sier Piero Marzello et offerse di più ducati 3000.

Et sier Gasparo da Molin portò di più ducati 3000.

Et sier Piero Marzello azonse altri ducati 1000.

Et sier Gasparo da Molin azonse et portò altri ducati 1000.

Et poi mandato fuora loro et li soi parenti, fo numerato il Conseio et publicato, començà a balotar non si accepterà più oblation alcuna, fono a la balotation poi ussiti li cazadi dade balote 1664.

Et tornò dentro sier Gasparo da Molin, et azonse al suo imprestedo ducati 2000 et non li portò; in tutto 14 milia, et rimase sicome noterò qui per haver dà più danari di altri; sichè non si varda a età ne a sufficientia, ma a chi dà più danari; li qual danari li ha che li lassò sier Antonio Trun procurator suo barba, oltra . . . de intrada.

1664

*Electi Procurator di San Marco sopra le Comessarie di Citra, iusta la parte.*

Sier Zuan Bragadin qu. sier Francesco ducati 9000 . . . . . 430.1022

Sier Piero Marzello fo di Pregadi,		
qu. sier Alvise ducati 12000 . . .	875.	688
Sier Lorenzo Pasqualigo è di Pre-		
gadi ducati 10000 . . . . .	340.	1212

† Sier Gasparo da Molin di sier Thoma

mado ducati 14 milia . . . . . 1131. 434

Et publicato rimaso, andò dal Serenissimo et sentò di sotto di Cai di XL, et al tempo di la mia balotation fo mandà zoso con li soi parenti et fo mio danno. Adunca fui nominato al luogo di Procurator in luogo di sier Andrea Vendramin che compiè, con il qual *etiam* io fui tolto, et hozi mi 365 tolse sier Antonio Sanudo mio fradello, et caziti da sier Andrea Bragadin è di . . . qu. sier Alvise procurator, più zovene di me, ancora l' habbi do fioli che vegni a Conseio et una fia maridata in sier Lorenzo da Mula di sier Agustin. Et cussi fui ben meritato di le fatiche et operation mie ch' io fazo in Pregadi a beneficio di la Republica nostra. Si poria dir: *Ingrata patria non habebis ossa mea.*

*Di Udene, di sier Agustin da Mula luogotenente, fo lettere dade a dì 8. Manda una lettera di Venzon, la qual dice cussi :*

Magnifico et clarissimo Signor nostro obser-vandissimo.

Da poi la debita reverentia et *humillima commendatione*. In questa hora l'è zonto quel nostro cittadino qual li zorni passati serivessemo a vostra signoria esser andato dal reverendo abbà de Victrin del qual in Hongaria è stà suo famigliare, et è colui il quale dal ditto monsignor abbà, essendo in questa nostra terra, fu mandato a Yspruch dal Serenissimo Principe. Il qual referisse che Luni sera proxime passato essendo con il prefato monsignor abbà de Victrin, vene il capetanio di sua signoria qual era stato a Clanfurt a certo parlamento non *tamen* generale, qual era stà fatto in quello giorno, et dimandato da esso signor abbà da novo che ci era, rispose ditto suo capitanio: « Male nove » et disegli « L'è venuta nova che lo signor Zorzi de Fronsperr qual veniva con zente al soccorso del vescovo Gurgense et de nobeli, è stà rotto et elli stà morto da 300 in 400 persone » nè altamente specificò dove nè come, nè epso nostro cittadin have prosuntione de interrogare, ma procedendo esso capitanio nel suo parlare fece intender a quel monsignor per parte de Lonferbeser locotenente di la Carintia et de tutti quelli altri nobili in dicto parlamento convocati, che sua signoria dovesse star aparechiato